

ALLEGATO A

**AVVISO PUBBLICO “DGR n.670 del 08.06.2026 Progetto Marche Giovani-
Incentivi all’occupazione qualificata“ Euro 487.800,00.**

Articoli

- Articolo 1 – Finalità
- Articolo 2 – Oggetto dell’intervento
- Articolo 3 – Dotazione finanziaria
- Articolo 4 – Soggetti aventi diritto a presentare la domanda
- Articolo 5 – Requisiti dei destinatari
- Articolo 6 – Tipologia di contratti ammessi a contributo
- Articolo 7 – Obbligo di mantenimento del rapporto di lavoro
- Articolo 8 – Importo del contributo
- Articolo 9 – Normativa Aiuti di Stato e cumulabilità degli incentivi
- Articolo 10 – Termini e modalità di presentazione delle domande
- Articolo 11 – Procedura di attuazione
- Articolo 12 – Istruttoria di ammissibilità delle domande e cause di inammissibilità
- Articolo 13 – Criteri di valutazione delle domande e ammissibilità a contributo
- Articolo 14 – Approvazione della graduatoria e accettazione del contributo
- Articolo 15 – Concessione del contributo e impegno delle risorse
- Articolo 16 – Erogazione del contributo
- Articolo 17 – Garanzia fideiussoria
- Articolo 18 – Obblighi dei beneficiari
- Articolo 19 – Controlli e verifiche
- Articolo 20 – Revoca del contributo e restituzione delle somme
- Articolo 21 – Clausola di salvaguardia
- Articolo 22 – Responsabile e tempi del procedimento
- Articolo 23 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Allegati

Allegato A1 – Domanda di contributo

Allegato A1bis – Dati del lavoratore

Allegato A1ter – Scheda competenze lavoratore

Allegato A2 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato A3 – Dichiarazione aiuti in regime di “de minimis” e cumulo degli aiuti

Allegato A4 - Informativa conflitto d’interesse

Allegato B – Fac-simile fideiussione

Art. 1 Finalità

Il mercato del lavoro regionale evidenzia segnali di dinamismo occupazionale e conferma il potenziale di crescita del sistema produttivo marchigiano. In tale contesto, la Regione Marche intende rafforzare le politiche di attrazione, valorizzazione e permanenza dei giovani talenti sul territorio regionale, promuovendo misure in grado di sostenere l'occupazione qualificata e la competitività delle imprese.

Con DGR n. 670 del 08.06.2026 la Regione Marche ha approvato il Progetto Marche Giovani – “Criteri per l’attuazione degli Interventi per il mantenimento e l’attrattività dei giovani nel territorio regionale”.

Il progetto “Marche Giovani” è articolato in interventi complementari volti, da un lato, a supportare la definizione delle politiche regionali per il mantenimento e l’attrattività dei giovani e, dall’altro, a sostenere l’occupazione qualificata mediante incentivi all’inserimento stabile di giovani under 36 altamente qualificati nelle imprese marchigiane.

Il presente Avviso disciplina l’Intervento **“Incentivi all’occupazione qualificata”** e definisce requisiti, modalità di accesso, criteri di valutazione, entità del contributo, procedure di concessione, erogazione, controllo e revoca.

L’intervento è finalizzato a:

- sostenere la permanenza e la valorizzazione dei giovani ad alta qualificazione professionale nel territorio regionale;
- favorire il rientro dei laureati marchigiani attualmente occupati fuori regione o all’estero;
- rafforzare l’attrattività del territorio regionale per competenze specialistiche e manageriali;
- sostenere la competitività del sistema produttivo regionale mediante l’inserimento di professionalità qualificate.

Art. 2 Oggetto dell’intervento

L’Avviso sostiene l’occupazione qualificata di giovani laureati under 36 attraverso contributi alle imprese per la copertura di posizioni ad elevata qualificazione con contratto a tempo indeterminato e pieno. L’agevolazione è riconosciuta sia in caso di nuove assunzioni sia in caso di trasformazione di rapporti di lavoro già in essere, purché finalizzate all’inserimento in ruoli di dirigente, quadro aziendale o altro profilo professionale altamente specializzato presso unità produttive localizzate nel territorio regionale.

Le assunzioni e le trasformazioni contrattuali ammissibili dovranno essere effettuate successivamente alla presentazione della domanda di contributo a valere sul presente Avviso.

Il successivo articolo 6 dettaglia in modo puntuale le tipologie di contratto ammissibili.

Art. 3 Dotazione finanziaria

Le risorse complessive destinate all'intervento sono pari ad euro 487.800,00 a loro volta ripartite nel modo seguente:

- Euro 292.680,00 per le nuove assunzioni
- Euro 195.120,00 per le trasformazioni

Le risorse potranno essere incrementate in caso di ulteriori disponibilità finanziarie. Qualora le risorse assegnate a una delle due tipologie non vengano integralmente utilizzate, le somme residue potranno essere destinate all'altra tipologia di intervento.

Art. 4 **Soggetti aventi diritto a presentare la domanda**

Possono presentare domanda di contributo:

- le micro, piccole, medie e grandi imprese iscritte alla Camera di commercio, come definite nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315, ai sensi del quale si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita.

Le suddette imprese, alla data di presentazione della domanda, devono essere in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese della competente Camera di commercio;
- esercitare un'attività economica e risultare attive;
- avere sede legale nell'Unione europea e disporre, alla data di presentazione della domanda oppure entro la data della prima erogazione del contributo, di un'unità produttiva o sede operativa nel territorio della Regione Marche presso la quale è realizzato l'intervento;
- essere in regola con l'osservanza degli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente in materia;
- essere in regola con l'applicazione del CCNL e degli accordi interconfederali sottoscritti dalle associazioni dei datori di lavoro e dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative;
- non aver effettuato licenziamenti, fatti salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo, nei 6 (sei) mesi precedenti la presentazione della domanda, di lavoratori con la stessa qualifica dei nuovi assunti (in caso di assunzioni);
- essere in regola con la normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- non trovarsi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, fallimento, concordato preventivo non in continuità, liquidazione giudiziale o altra procedura concorsuale prevista dalla normativa vigente, fatto salvo quanto consentito in caso di continuità aziendale;
- non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'articolo 9, lettere a) e b), del decreto legislativo n. 184 del 27 novembre 2025 (Codice degli incentivi);

- non avere rapporti di parentela, affinità entro il secondo grado, nonché di coniugio o di convivenza con i soggetti che si intendono assumere o trasformare secondo la definizione dell'art. 230 bis c.c., come introdotto dalla L. n. 151/1975 sulla riforma del diritto di famiglia.

Non sono ammesse a contributo le imprese operanti nei settori o nelle attività escluse dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 e dal Regolamento UE 2023/2832, fatta eccezione per quanto previsto dal successivo art. 9.

Il possesso dei requisiti è dichiarato dal legale rappresentante ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 5 **Requisiti dei destinatari**

Sono destinatari dell'incentivo i giovani laureati che, alla data di presentazione della domanda di contributo da parte dell'impresa, non abbiano compiuto 36 anni di età e che si trovino in una delle seguenti condizioni:

1. residenti o domiciliati nella regione Marche
2. marchigiani residenti o domiciliati in altre regioni italiane o all'estero
3. marchigiani iscritti all'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero)

I giovani di cui ai punti 2 e 3 dovranno trasferire la propria residenza o il proprio domicilio nelle Marche entro la data di assunzione.

I destinatari devono inoltre possedere i requisiti di seguito indicati, distinti in relazione alla tipologia di intervento.

- **Nel caso di nuove assunzioni**, i destinatari devono aver maturato una comprovata esperienza professionale progressa in ruoli di quadro o dirigente oppure, anche in assenza di formale inquadramento con tali qualifiche, in posizioni caratterizzate da elevata responsabilità, autonomia decisionale e contenuto professionale qualificato.
- **Nel caso di trasformazioni contrattuali**, i destinatari sono lavoratori già in forza presso l'impresa proponente che abbiano maturato una comprovata esperienza professionale progressa in ruoli di responsabilità, autonomia e contenuto professionale qualificato.

Art. 6 **Tipologia di contratti ammessi a contributo**

Sono ammissibili a contributo esclusivamente le nuove assunzioni e le trasformazioni contrattuali dei giovani di cui al precedente art. 5, effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo a valere sul presente Avviso e che prevedono i seguenti inquadramenti:

- ✓ Assunzione con contratto a tempo indeterminato full time da quadro o dirigente o con qualifica professionale di elevata qualificazione;
- ✓ Trasformazioni di contratti in essere all'azienda con contratti a tempo indeterminato full time da quadro o dirigente.

Non sono ammissibili i nuovi rapporti di lavoro e le trasformazioni a tempo parziale, e tutte le altre tipologie di contratto diverse da quelle sopra elencate.

6.1 Definizioni delle qualifiche professionali ammissibili

Per qualifica di quadro aziendale si intende il rapporto di lavoro subordinato cui il CCNL applicato attribuisce funzioni caratterizzate da elevata responsabilità gestionale, coordinamento di risorse, autonomia operativa e rilevante contenuto professionale.

Per qualifica di dirigente si intende il rapporto di lavoro subordinato con funzioni di direzione, elevata autonomia decisionale e responsabilità nella gestione di una struttura, di processi aziendali o del perseguimento degli obiettivi dell'impresa, secondo la disciplina del CCNL applicato.

Per qualifica professionale di elevata qualificazione si intende una posizione di lavoro subordinato collocata in livelli professionali immediatamente inferiori alla qualifica di quadro, caratterizzata da elevato contenuto specialistico, significativa autonomia operativa e responsabilità tecniche, progettuali o organizzative e di coordinamento, come definito dalle declaratorie dei CCNL applicati.

Art. 7

Obbligo di mantenimento del rapporto di lavoro

Le imprese beneficiarie sono tenute a mantenere il rapporto di lavoro incentivato, con il medesimo inquadramento e a tempo pieno, per un periodo minimo di 24 mesi decorrenti dalla data di assunzione o dalla data di trasformazione.

La risoluzione anticipata del rapporto di lavoro prima dei 24 mesi comporta la revoca totale o parziale del contributo erogato, come meglio specificato al successivo art. 20.

Art. 8

Importo del contributo

Ciascuna impresa può richiedere fino a un massimo di n. 2 (due) incentivi, tra assunzioni e trasformazioni. Sono pertanto ammesse le seguenti combinazioni:

n. 2 incentivi per assunzioni;

n. 2 incentivi per trasformazioni;

n. 1 incentivo per assunzione e n. 1 incentivo per trasformazione.

L'incentivo per ogni singola assunzione o trasformazione consiste in una somma forfettaria in regime "de minimis" erogabile entro il limite massimo complessivo concedibile nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2023/2831 relativo agli aiuti "de minimis" o del Regolamento UE 2023/2832 per le imprese operanti nei servizi di interesse economico generale.

Gli importi dei contributi concedibili per le assunzioni o trasformazioni sono i seguenti:

1. Per le nuove assunzioni con inquadramento come dirigente, € 50.000,00.
2. Per le nuove assunzioni con inquadramento come quadro, € 35.000,00.
3. Per le nuove assunzioni con inquadramento in profili professionali di elevata qualificazione, € 25.000,00.

4. Per le trasformazioni dei contratti con inquadramento come dirigente, € 20.000,00.
5. Per le trasformazioni dei contratti con inquadramento come quadro aziendale, € 15.000,00.

Qualora le risorse assegnate a una delle due graduatorie non vengano integralmente utilizzate, le somme residue potranno essere destinate all'altra graduatoria, nel rispetto dell'ordine di merito.

Art. 9

Normativa Aiuti di Stato e Cumulabilità degli incentivi

A) Normativa Aiuti di Stato

Le agevolazioni previste dal presente Avviso pubblico si configurano come "Aiuti di Stato", da erogare con il regime "de minimis" di cui al Reg. UE 2023/2831.

La regola di "de minimis" stabilisce che l'impresa unica beneficiaria di un aiuto "de minimis" non può, nel triennio (36 mesi precedenti dalla data di concessione) ricevere più di 300.000,00 euro di aiuti pubblici, incluso il presente incentivo.

Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni individuate all'art. 2.2 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 e che si riportano qui di seguito:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni dei cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate impresa unica.

Nel caso in cui l'impresa operi nei settori esclusi, ma anche in uno o più dei settori ammessi o svolga anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione "de minimis", il regime si applicherà agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività, ferma restando la necessità di garantire, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione "de minimis" non beneficino degli aiuti.

Alle imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (SIEG) si applica il regolamento UE 2023/2832, a condizione che, ai sensi del considerando (9) del medesimo regolamento, l'impresa beneficiaria sia in possesso di un atto formale che la incarica di prestare il servizio di interesse economico generale per il quale l'aiuto è concesso.

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica che fornisce servizi di interesse economico generale non supera i 750 000 EUR nell'arco di un triennio.

Non sono concedibili aiuti alle imprese escluse dall'art. 1 del Reg. UE 2023/2831 e dall'art. 1 del Regolamento UE 2023/2832.

Prima dell'adozione del decreto del Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione di concessione dell'incentivo, la struttura responsabile dell'istruttoria effettua il controllo sugli eventuali aiuti percepiti dall'impresa beneficiaria sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, disciplinato dal Regolamento Ministeriale n. 115 del 31/05/2017, ai sensi dell'art. 52 della L. n. 234/2012 e s.m.i. che sostituisce la verifica dell'apposita dichiarazione de minimis da rendere a cura dell'impresa istante. Qualora venga accertato che la concessione del nuovo aiuto de minimis comporti il superamento del massimale di cui all'art. 3 paragrafo 2 del Reg. UE n. 2023/2831 o, per le imprese che forniscono servizi di interesse economico generale, del massimale di cui all'art. 3, par. 2, del regolamento UE 2023/2832, il nuovo incentivo non verrà concesso.

B) Cumulabilità degli incentivi.

Fermo restando il rispetto del divieto di doppio finanziamento, nonché il rispetto del massimale di € 300.000,00 nel triennio solare, (€ 750.000,00 per le imprese che operano nei settori SIEG) l'incentivo di cui al presente avviso è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato purché tale cumulo non comporti il superamento dell'intensità di aiuto prevista o dell'importo di aiuto più elevati stabiliti dalle diverse discipline applicabili. L'impresa beneficiaria dovrà rendere l'autodichiarazione sul cumulo compilando l'allegato A3.

Art. 10

Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo a valere sul presente Avviso può essere presentata dalle ore 10:00 del giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul BURM e fino alle ore 15:00 del giorno 30.09.2026.

La data di pubblicazione dell'Avviso sul BURM sarà pubblicata nel sito http://www.regione.marche.it/RicercaBandi/id_2231440

Le imprese richiedenti possono presentare domanda di contributo per un importo pari alla sommatoria degli incentivi richiesti per ogni assunzione e/o trasformazione, entro il limite numerico indicato al precedente art. 8 per ogni assunzione/trasformazione, indicati nel prospetto allegato alla domanda a scopo informativo (Allegato A1bis).

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, al momento della creazione della domanda, occorre digitare nell'apposito campo il codice numerico riportato sulla marca da bollo utilizzata. La marca da bollo del valore di € 16,00 va annullata e conservata agli atti.

Per accedere al sistema informativo SIFORM2 il richiedente deve disporre di apposite credenziali di tipo "forte", ovvero di credenziali nominative rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità. Sono supportate le seguenti modalità: SPID, CNS – Carta nazionale dei servizi e CIE – Carta Identità Elettronica.

Per i dettagli si rimanda alle indicazioni riportate all'apposita sezione informativa del sito <https://siform2.regione.marche.it>. Si precisa che i dispositivi di firma digitale di

norma contengono anche un certificato di autenticazione CNS - Carta Nazionale dei Servizi.

All'interno del sistema SIFORM2, per la presentazione delle domande sul presente Avviso, occorre selezionare la seguente procedura di attivazione: **ASSUNZIONI QUALIFICATE UNDER 36**.

La richiesta di contributo viene compilata dal legale rappresentante dell'impresa sotto forma di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.. Nell'istanza saranno rese le dichiarazioni necessarie a verificare le condizioni di ammissibilità e a consentire la valutazione della domanda.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 75, comma 1, del richiamato DPR 445/2000 e s.m.i., l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporta la decadenza dai benefici previsti dal presente Avviso, ferme restando le sanzioni previste dal codice penale e da altre norme in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i.

Il legale rappresentante dell'impresa dovrà trasmettere telematicamente la seguente documentazione:

1. Domanda di incentivo generata dalla procedura mediante compilazione del formulario online (**Allegato A1**).
2. Prospetto dei soggetti da assumere, uno per ciascun soggetto (**Allegato A1bis**).
3. Scheda di dettaglio del profilo professionale e delle competenze del lavoratore da assumere o trasformare, da compilare e allegare per ciascun soggetto indicato nella domanda, firmata dal legale rappresentante e dal lavoratore (**Allegato A1ter**).
4. Informativa sul trattamento dei dati personali, sottoscritta dal legale rappresentante e dal soggetto da assumere o trasformare; in caso di più soggetti, presentare un allegato per ciascun lavoratore (**Allegato A2**).
5. Dichiarazione relativa agli aiuti in regime "de minimis" e al cumulo degli aiuti, sottoscritta dal legale rappresentante (**Allegato A3**).
6. Informativa sul conflitto di interessi (**Allegato A4**).
7. Curriculum Vitae dei soggetti da assumere o trasformare, in formato PDF e debitamente sottoscritti.
8. Documenti di identità in corso di validità dei soggetti da assumere o trasformare.

La procedura telematica di trasmissione della domanda di incentivo prevede le seguenti fasi:

- Autenticarsi su Siform 2;
- Selezionare il menu Domande di finanziamento/Nuova domanda;
- Ricercare e selezionare la procedura di attivazione prevista dal presente avviso (digitare nel campo "Identificazione sintetica" il testo ASSUNZIONI QUALIFICATE UNDER 36 e premere il pulsante "Cerca");
- Creare la domanda di incentivo;
- Associare alla domanda uno o più progetti, UNO PER CIASCUN SOGGETTO;
- Compilare i formulari di ciascun progetto con i dati anagrafici dei soggetti da assumere o trasformare;

- Generare gli allegati A1bis, uno per ciascun soggetto da assumere o trasformare, utilizzando il pulsante “Stampa” del relativo progetto (vengono generati file in formato PDF);
- Terminata la compilazione dei progetti/allegati A1bis, generare la domanda di incentivo e l’informativa sul trattamento dei dati personali premendo il pulsante “Scarica allegati” (viene generato un file in formato PDF);
- Compilare la Scheda del profilo del lavoratore (Allegato A1ter), stamparla e firmarla in modo autografo sia dal legale rappresentante che dai lavoratori da assumere o trasformare, scansionarla in formato PDF ed allegarla;
- Compilare l’Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato A2), stamparla e firmarla in modo autografo sia dal legale rappresentante che dai lavoratori, scansionarla in formato PDF ed allegarla;
- Compilare e firmare gli Allegati A3 e A4, stamparli, firmarli in modo autografo, scansionarli in formato PDF ed allegarli;
- Predisporre le scansioni in formato PDF dei documenti di identità dei soggetti da assumere/trasformare e del legale rappresentante;
- Caricare su Siform2 gli allegati e i CV previsti dall’Avviso, predisposti come indicato sopra e da inviare telematicamente.
- Al termine della compilazione del formulario l’utente dovrà **convalidare la domanda per verificare la corretta compilazione di tutti i campi obbligatori ed effettuare l’invio telematico della domanda convalidata.**

La convalida non costituisce invio della domanda. In caso di difficoltà nell’utilizzo della procedura telematica per l’invio della domanda, i richiedenti possono consultare il manuale della procedura o contattare il servizio di assistenza raggiungibile all’indirizzo email siform@regione.marche.it oppure ai numeri telefonici 071/8063442 o 071/8063600.

A seguito dell’invio telematico, verranno assegnati alla domanda un identificativo univoco, la data e l’ora di effettuazione dell’operazione. La domanda verrà protocollata e trasmessa al responsabile del procedimento. La correttezza e la verifica delle informazioni comunicate resta di esclusiva responsabilità del soggetto che presenta domanda. La domanda convalidata e inviata non è modificabile; pertanto, per correggere ogni eventuale errore sarà necessario presentarne una nuova. In caso di presentazione, per errore, di più domande per lo stesso progetto di assunzione, la Regione instruirà soltanto l’ultima domanda inviata entro il termine di scadenza di presentazione previsto dal presente Avviso.

Il mancato caricamento e invio telematico dei documenti sopra indicati costituisce causa di inammissibilità della domanda di partecipazione. Tuttavia, in caso di inadempimenti di carattere puramente formale, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti o integrazioni sulla documentazione presentata. Qualora, per lo svolgimento dell’istruttoria, sia necessario acquisire nuovi dati, informazioni o documentazione, al richiedente verrà inviata una richiesta motivata di integrazione, da riscontrare entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento, ai sensi dell’articolo 10-bis della L. n. 241/1990. Decorso tale termine, il procedimento proseguirà sulla base della documentazione agli atti e, in caso di carenza grave, la domanda sarà dichiarata inammissibile. La richiesta sospende i termini dell’istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa o fino alla scadenza del termine assegnato. Si precisa che la domanda che, in fase istruttoria, presenti elementi sostanziali di non ammissibilità non sarà regolarizzabile.

A esclusivo titolo informativo, in allegato, viene riportato il modello di domanda presente in Siform2, con la precisazione che **gli Allegati A1 e A1bis** si compilano esclusivamente utilizzando il modello telematico presente su Siform2, generato come sopra indicato.

Gli Allegati A1ter e A3 vanno scaricati dall'Avviso, stampati, firmati, scannerizzati e ricaricati su Siform2.

Gli Allegati A2 e A4 vanno scaricati da Siform2 mediante la funzione "Scarica allegati", stampati, firmati, scannerizzati e ricaricati su Siform2.

Sono ammesse sia la firma autografa, allegando copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000, sia la firma digitale, ai sensi dell'art. 65 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Articolo 11 Procedura di attuazione

L'intervento è attuato mediante procedura valutativa a graduatoria. Le domande presentate nei termini stabiliti dall'Avviso sono sottoposte, in una prima fase, alla verifica di ricevibilità e ammissibilità a valutazione, volta ad esaminare gli aspetti indicati dettagliatamente nell'art. 12.

Le domande risultate ammissibili verranno esaminate nel merito da una commissione di valutazione - nominata con atto del Direttore del Dipartimento - che attribuirà i punteggi secondo la griglia di cui al successivo articolo 13.

Saranno stilate due distinte graduatorie di merito, una per le richieste di assunzione e una per le richieste di trasformazione contrattuale, fino a esaurimento delle risorse finanziarie stanziare di cui al precedente art. 3.

Qualora si rendano disponibili economie su una delle due graduatorie, le relative risorse potranno essere utilizzate per finanziare i progetti collocati nell'altra graduatoria, secondo l'ordine di merito.

Art. 12 Istruttoria di ammissibilità delle domande e cause di inammissibilità

Le domande pervenute entro la data di scadenza saranno sottoposte all'istruttoria di ammissibilità a cura del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione, finalizzata a verificare: la ricevibilità della domanda, la corretta presentazione secondo le modalità e i termini previsti dal presente Avviso, la completezza e regolarità della documentazione allegata, il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi in capo all'impresa richiedente e al lavoratore indicato, la coerenza dell'intervento proposto con quanto previsto dagli articoli 4, 5, 6, 8, 9 e 10 del presente Avviso.

12.1. Saranno considerate inammissibili le domande:

1. inviate oltre i termini previsti al precedente art. 10;
2. inviate con modalità diverse da quelle indicate all'art. 10;

3. non corredate dalla documentazione prevista all'art. 10, debitamente sottoscritta ove richiesto, fatta salva la facoltà di richiedere integrazioni per carenze di natura meramente formale nei casi consentiti dal presente Avviso;
4. presentate da soggetti non aventi i requisiti previsti dall'art. 4;
5. che prevedono l'assunzione o la trasformazione di soggetti privi dei requisiti indicati all'art. 5;
6. che prevedono assunzioni o trasformazioni effettuate prima della presentazione della domanda ovvero relative a tipologie contrattuali o inquadramenti non ammissibili ai sensi dell'art. 6;
7. recanti dichiarazioni non veritiere, incomplete o difformi rispetto a quanto previsto dal presente Avviso, ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Saranno escluse anche le domande per le quali si riscontri, nel corso dell'istruttoria, la non corrispondenza tra le dichiarazioni rese dal richiedente e la documentazione prodotta, ovvero la difformità rispetto alle disposizioni del presente Avviso.

La Regione può richiedere chiarimenti o integrazioni documentali nei casi consentiti dal presente Avviso, assegnando un termine perentorio di 10 giorni per la risposta. Decorso inutilmente tale termine, ovvero qualora il riscontro non sia idoneo a superare le criticità rilevate, la domanda è dichiarata non ammissibile oppure valutata sulla base degli atti disponibili, ove compatibile con la natura della carenza riscontrata.

Nel caso di domande ritenute non ammissibili, il Responsabile del procedimento comunicherà ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii i motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

A conclusione della fase istruttoria verranno approvati, con decreto del Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione, gli elenchi (uno per le assunzioni ed uno per le trasformazioni) delle domande ammesse alla successiva fase di valutazione e di quelle non ammissibili.

Il suddetto decreto sarà pubblicato nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it nei seguenti siti (identificativo bando 2231440):

o <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi-e-opportunita/Bandi-attivi>

o http://www.regione.marche.it/RicercaBandi/id_2231440

o <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>

Art. 13

Criteria di valutazione delle domande e ammissibilità a contributo

La valutazione delle domande di contributo risultate ammissibili a seguito della fase istruttoria di cui all'articolo precedente è svolta dalla Commissione di valutazione, costituita e nominata successivamente alla pubblicazione del presente Avviso con decreto del Dirigente del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione.

La valutazione verrà svolta sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuna assunzione/trasformazione, sulla base delle seguenti griglie:

- 1) Nel caso di assunzioni**, la valutazione avviene sulla base dei seguenti indicatori:

<i>Indicatori di dettaglio</i>		<i>Punteggio</i>	<i>Pesi (tot 100)</i>	<i>Punteggio ponderato</i>
EXE (esperienza professionale pregressa)	Esperienza altamente consolidata	4	40	40
	Esperienza significativa	3		30
	Esperienza base strutturata	2		20
	Esperienza iniziale	1		10
COE (coerenza profilo con ruolo da ricoprire)	Profilo pienamente coerente con il ruolo da ricoprire	3	30	30
	Profilo significativamente coerente con il ruolo da ricoprire	2		20
	Profilo sufficientemente coerente con il ruolo da ricoprire	1		10
STUD (titolo di studio aggiuntivo)	Alta formazione accademica e post-laurea di livello avanzato	2	20	20
	Formazione specialistica e percorsi professionalizzanti strutturati	1		10
MOB (mobilità)	Giovani marchigiani residenti o domiciliati in altra regione italiana o all'estero o cittadini Aire	2	5	5
	Giovani residenti o domiciliati nella regione Marche	1		2,5
GEN (genere)	Donna	2	5	5
	Uomo	1		2,5

Ai singoli indicatori verranno attribuiti i punteggi come di seguito dettagliato, tenendo conto dei seguenti elementi desumibili dal CV e dalla Scheda di cui all'Allegato A1ter.

EXE – Esperienza professionale pregressa (max 40 punti)

La valutazione viene effettuata considerando i seguenti sub-indicatori:

Esperienza altamente consolidata (punteggio 4 = 40 punti ponderati) in ruoli ad elevata autonomia e responsabilità, con gestione diretta di processi complessi, coordinamento di persone e/o responsabilità su attività altamente specialistiche e strategiche.

Esperienza significativa (punteggio 3 = 30 punti ponderati) in ruoli tecnici, organizzativi o progettuali, con buon livello di autonomia operativa e progressiva assunzione di responsabilità su attività e risultati.

Esperienza base strutturata (punteggio 2 = 20 punti ponderati): esperienza in ruoli tecnici, operativi o di coordinamento di base, svolta prevalentemente all'interno di processi strutturati, con autonomia limitata e responsabilità circoscritte.

Esperienza iniziale (punteggio 1 = 10 punti ponderati): esperienza caratterizzata da attività esecutive e di supporto operativo, con mansioni prevalentemente standardizzate.

COE – Coerenza del profilo con il fabbisogno aziendale (max 30 punti)

Il giudizio verrà formulato tenendo conto dei seguenti elementi desumibili dal CV e dalla Scheda di cui all'allegato A1ter:

La valutazione viene effettuata considerando i seguenti sub-indicatori:

- coerenza tra competenze professionali e mansioni previste;
- coerenza tra esperienze lavorative pregresse e ruolo da ricoprire;
- coerenza tra titolo di studio/formazione e profilo professionale richiesto;
- coerenza tra livello di autonomia del candidato e complessità del ruolo;
- coerenza con gli obiettivi di sviluppo aziendale e organizzativo;
- corrispondenza tra curriculum del lavoratore, mansioni assegnate, inquadramento previsto e obiettivi di sviluppo dichiarati dall'impresa nel progetto occupazionale.

- Profilo pienamente coerente (punteggio 3 = 30 punti ponderati). Elevato livello di coerenza su tutti o quasi tutti i sub-indicatori sopra indicati. Il profilo presenta pieno allineamento tra competenze, esperienze, formazione e mansioni previste, risultando immediatamente spendibile nel ruolo e coerente anche con gli obiettivi di sviluppo dell'impresa.
- Profilo significativamente coerente (punteggio 2 = 20 punti ponderati): Buon livello di coerenza su più sub-indicatori. Il profilo risulta sostanzialmente adeguato al ruolo, con alcune differenze non sostanziali rispetto a competenze, esperienze o livello di specializzazione richiesto.
- Profilo sufficientemente coerente (punteggio 1 = 10 punti ponderati). Coerenza di base limitata ad alcuni sub-indicatori. Il profilo risulta abbastanza allineato al ruolo, con competenze ed esperienze sovrapponibili alle mansioni previste, ma comunque compatibile con un inserimento lavorativo.

STUD - Titolo di studio aggiuntivo rispetto alla laurea (max 20 punti)

La valutazione viene effettuata considerando i seguenti sub-indicatori:

Alta formazione accademica e post-laurea di livello avanzato (punteggio 2 = 20 punti ponderati)

- Dottorati di ricerca (percorsi di ricerca scientifica avanzata, anche in forme tradizionali, industriali o internazionali)
- Master universitari di I e II livello (percorsi post-laurea di specializzazione avanzata erogati dalle università)

Formazione specialistica e percorsi professionalizzanti strutturati (punteggio 1 = 10 punti ponderati)

- Corsi di specializzazione avanzata e percorsi formativi strutturati di elevata rilevanza professionale (non necessariamente universitari, orientati a competenze tecniche e operative avanzate)
- Seconda laurea

MOB – Mobilità territoriale (max 5 punti)

Il punteggio verrà attribuito in relazione alla condizione di rientro o permanenza nel territorio regionale delle Marche come di seguito:

- Giovani marchigiani residenti o domiciliati in altra regione italiana o all'estero o cittadini Aire che rientrano al momento dell'assunzione. Punteggio 2 = 5 punti ponderati

- Giovani residenti o domiciliati nella Regione Marche. Punteggio 1 = 2,5 punti ponderati

GEN – Genere (max 5 punti)

Verrà attribuito un punteggio premiale alle domande riferite all'assunzione di donne (donna: punteggio 2 = 5 punti ponderati; uomo: punteggio 1 = 2,5 punti ponderati).

2) Nel caso di trasformazione dei contratti, la valutazione avviene sulla base dei seguenti indicatori:

<i>Indicatori di dettaglio</i>		<i>Punteggio</i>	<i>Pesi (tot 100)</i>	<i>Punteggio ponderato</i>
EXE (esperienza professionale maturata nell'azienda)	Esperienza altamente consolidata	4	40	40
	Esperienza significativa	3		30
	Esperienza base strutturata	2		20
	Esperienza iniziale	1		10
COE (coerenza profilo con ruolo da ricoprire)	Profilo pienamente coerente con il ruolo da ricoprire	3	30	30
	Profilo significativamente coerente con il ruolo da ricoprire	2		20
	Profilo sufficientemente coerente con il ruolo da ricoprire	1		10
STUD (titolo di studio aggiuntivo)	Alta formazione accademica e post-laurea di livello avanzato	2	15	15
	Formazione specialistica e percorsi professionalizzanti strutturati	1		7,5
RAP (durata del rapporto di lavoro)	Contratto in essere da 5 anni o più	3	10	10
	Contratto in essere da 3 anni fino a meno di 5 anni	2		6,67
	Contratto in essere da meno di 3 anni	1		3,33
GEN (genere)	Donna	2	5	5
	Uomo	1		2,5

Il giudizio verrà formulato tenendo conto dei seguenti elementi desumibili dal CV e dalla Scheda di cui all'Allegato A1ter:

EXE – Esperienza professionale maturata nell'azienda (max 40 punti)

Nella valutazione si terrà conto dell'esperienza maturata in ruoli di responsabilità, coordinamento, gestione di processi, attività specialistiche o funzioni assimilabili al profilo oggetto della trasformazione, desumibile dal CV e dalla Scheda di cui all'Allegato A1ter.

La valutazione viene effettuata considerando i seguenti sub-indicatori:

- Esperienza pluriennale in ruoli ad elevata autonomia e responsabilità, con gestione diretta di processi complessi, coordinamento di persone e/o responsabilità su attività altamente specialistiche, strategiche o trasversali.
- Esperienza in ruoli tecnici, organizzativi o progettuali con buon livello di autonomia operativa e responsabilità su attività, risultati o specifici ambiti di processo.
- Esperienza consolidata in attività operative o tecniche svolte con autonomia esecutiva all'interno di processi definiti. Capacità di gestione ordinaria delle attività assegnate e conoscenza adeguata del contesto operativo.
- Esperienza prevalentemente di supporto, caratterizzata da attività esecutive standardizzate, svolte in affiancamento e parzialmente in autonomia e coordinamento di almeno una persona.

COE - Coerenza del profilo con il fabbisogno aziendale (max 30 punti)

Il giudizio verrà formulato tenendo conto degli elementi desumibili dal CV e dalla Scheda di cui all'Allegato A1ter, con particolare riferimento alla coerenza del percorso professionale del candidato rispetto al ruolo oggetto della trasformazione contrattuale e agli obiettivi organizzativi dichiarati dall'impresa.

La valutazione viene effettuata considerando i seguenti sub-indicatori:

- coerenza tra competenze professionali e responsabilità previste dal nuovo ruolo;
- coerenza tra esperienze lavorative maturate e livello di inquadramento proposto (Professional, Quadro o Dirigente);
- coerenza tra titolo di studio/formazione e profilo professionale richiesto;
- coerenza tra livello di autonomia, responsabilità e complessità delle funzioni assegnate;
- coerenza tra capacità di coordinamento, gestione di processi e ruolo organizzativo previsto;
- coerenza con gli obiettivi di sviluppo aziendale, organizzativo e progettuale;
- corrispondenza tra curriculum del lavoratore, evoluzione delle mansioni effettivamente svolte, nuovo inquadramento proposto e obiettivi di sviluppo dichiarati dall'impresa nel progetto occupazionale.

STUD - Titolo di studio aggiuntivo rispetto alla laurea (max 15 punti)

Il giudizio verrà formulato tenendo conto dei seguenti titoli aggiuntivi desumibili dal CV

Alta formazione accademica e post-laurea di livello avanzato

- Dottorati di ricerca (percorsi di ricerca scientifica avanzata, anche in forme tradizionali, industriali o internazionali)
- Master universitari di I e II livello (percorsi post-laurea di specializzazione avanzata erogati dalle università)

Formazione specialistica e percorsi professionalizzanti strutturati

- Corsi di specializzazione avanzata e percorsi formativi strutturati di elevata rilevanza professionale (non necessariamente universitari, orientati a competenze tecniche e operative avanzate)

RAP – Anzianità del rapporto di lavoro (max 10 punti)

Il giudizio verrà formulato tenendo conto degli elementi desumibili dal CV e dalla Scheda di cui all'Allegato A1ter, in relazione alla durata del rapporto di lavoro già in essere presso l'impresa richiedente:

- Contratto in essere da 5 anni o più
- Contratto in essere da 3 anni fino a meno di 5 anni
- Contratto in essere da meno di 3 anni

GEN – Genere (max 5 punti)

Attribuzione di punteggio premiale alle domande riferite all'assunzione di donne, quale misura di promozione dell'equilibrio di genere nelle posizioni di elevata qualificazione

La normalizzazione dei punteggi di cui alle precedenti griglie è effettuata rapportando il punteggio assegnato al singolo progetto, per ciascun indicatore, al valore massimo previsto per lo stesso indicatore. Il punteggio normalizzato così ottenuto è moltiplicato per il peso del relativo indicatore. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi normalizzati e ponderati conseguiti dal progetto sui singoli indicatori.

Affinché la domanda possa essere finanziata, il punteggio non può essere inferiore a 60/100.

La Commissione di valutazione attribuisce i punteggi sulla base degli elementi risultanti dalla domanda e dagli allegati.

In caso di parità di punteggio complessivo, la posizione in graduatoria sarà così determinata:

in caso di assunzioni, secondo i seguenti criteri di priorità: maggiore valore del punteggio EXE, seguito nell'ordine dal punteggio COE, STUD, MOB.

in caso di trasformazioni, secondo i seguenti criteri di priorità: maggiore valore del punteggio EXE, seguito nell'ordine dal punteggio COE, STUD, RAP.

In entrambi i casi, qualora permanga la situazione di parità, la precedenza sarà attribuita al lavoratore più giovane (data di nascita: giorno/mese/anno).

Terminata la fase di valutazione, il Presidente della Commissione invia gli esiti della valutazione e trasmette al RUP le n. 2 graduatorie di merito: graduatoria assunzioni e graduatoria trasformazioni.

Articolo 14

Approvazione della graduatoria e accettazione del contributo

Con decreto del Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione, sono approvate due specifiche graduatorie, una per ciascun intervento, contenenti l'indicazione delle domande finanziabili, delle domande ammissibili a

contributo ma non finanziabili per carenza di risorse e delle domande non ammissibili a contributo per punteggio inferiore a 60/100.

Il suddetto decreto definisce l'ammissibilità a contributo delle imprese secondo l'ordine delle graduatorie fino a esaurimento delle risorse disponibili per ciascuna delle due, fatta salva la facoltà della Regione di operare compensazioni tra le graduatorie stesse in presenza di economie e di domande utilmente collocate nell'altra graduatoria.

Le graduatorie possono essere oggetto di scorrimento in caso di rinunce, revoche, economie, rifinanziamento dell'Avviso o riallocazione delle risorse tra le due tipologie di intervento.

In caso di scorrimento della graduatoria, alle imprese che risultino finanziabili successivamente sarà trasmessa apposita comunicazione di ammissione a contributo. Per tali imprese i termini previsti dall'art. 15 decorrono dalla data di ricevimento della suddetta comunicazione.

Il decreto sarà pubblicato nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it nei seguenti siti:

<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi-e-opportunita/Bandi-attivi>

www.regione.marche.it/RicercaBandi/id_2231440

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>

La pubblicazione sul sito internet della Regione Marche del decreto di ammissione a finanziamento è valida ai fini della comunicazione della graduatoria e dell'ammissione o non ammissione a finanziamento ai destinatari, ai sensi della legge n. 241/1990, articoli 7 e 8, commi 3 e 4.

Il RUP provvederà a comunicare l'esito a tutte le imprese inserite nelle graduatorie. Alle sole imprese utilmente collocate in graduatoria e finanziabili sarà altresì comunicata l'ammissione a contributo, unitamente alle modalità e ai termini per il caricamento della documentazione prevista dall'art. 15.

Articolo 15

Concessione del contributo e impegno delle risorse

Le imprese utilmente collocate in graduatoria e finanziabili devono inserire nel sistema SIFORM2, nella sezione "Documenti richiesti", **entro e non oltre 45 giorni** dalla comunicazione di ammissione a contributo, la seguente documentazione:

1. lettera di formale accettazione del contributo, su carta intestata dell'impresa, firmata dal legale rappresentante;
2. copia della Comunicazione Obbligatoria da cui si evinca la data e la tipologia contrattuale dell'assunzione/trasformazione;
3. copia del contratto di assunzione o di trasformazione;
4. polizza assicurativa catastrofale ex art. 9, D.Lgs. 184/2025 "Codice degli incentivi"

Il Dipartimento, ove lo ritenga necessario per esigenze istruttorie, può richiedere integrazioni alla documentazione inserita ai fini del completamento dell'istruttoria. La

documentazione integrativa dovrà essere caricata in SIFORM2, nella sezione "Documenti richiesti", entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della richiesta.

Successivamente alla scadenza del termine sopra indicato, il Dipartimento procede alla verifica d'ufficio della documentazione inserita dai soggetti beneficiari.

15.1 Decadenza e concessione del contributo

Il mancato inserimento della documentazione richiesta, nonché delle eventuali integrazioni nei termini previsti, è considerato come rinuncia al contributo e comporta la decadenza dallo stesso.

La dichiarazione di decadenza per mancato o tardivo invio della documentazione di cui sopra è adottata d'ufficio, senza necessità di attivare il procedimento di revoca.

Sono altresì escluse dal contributo le imprese per le quali venga accertata la non conformità della documentazione prodotta rispetto a quanto dichiarato in sede di domanda e a quanto risultante dalla comunicazione obbligatoria UNILAV:

- assunzione o trasformazione riferite a soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 5 dell'Avviso;
- assunzione o trasformazione effettuate con tipologia contrattuale o inquadramento diversi da quelli dichiarati nella domanda, previsti dall'art. 6 dell'Avviso e risultanti dalla comunicazione obbligatoria UNILAV e dal contratto;
- assunzioni o trasformazioni effettuate prima dell'invio della domanda di contributo.

Il decreto di concessione del contributo e contestuale impegno delle risorse viene adottato nei confronti delle imprese utilmente collocate in graduatoria e dichiarate finanziabili ai sensi dell'art. 14, per le quali il controllo della documentazione ha avuto esito positivo. La concessione è subordinata alla disponibilità delle risorse già assegnate alla relativa graduatoria al momento dell'ammissione a contributo.

Il suddetto decreto del Direttore del Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione sarà pubblicato sul sito:

www.regione.marche.it/RicercaBandi/id_2231440

La pubblicazione con indicazione della data è valida ai fini della comunicazione prevista dagli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90 e ss.mm.ii.

Articolo 16 Erogazione del contributo

Ai fini della liquidazione del contributo, l'impresa beneficiaria è tenuta a inserire in SIFORM2, nella sezione "Saldo", entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione del decreto di concessione del contributo e impegno delle risorse di cui al precedente art. 15, la seguente documentazione:

1. Lettera di richiesta liquidazione del contributo debitamente firmata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;
2. Fideiussione bancaria o assicurativa redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B, pari al 100% dell'incentivo richiesto;

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione, a seguito della verifica della regolarità della documentazione presentata.

Il mancato caricamento della documentazione entro il termine previsto comporta la decadenza dal contributo.

Art. 17 Garanzia fideiussoria

La fideiussione di cui al precedente art. 16, stipulata a favore della Regione Marche, dovrà essere pari al 100% del contributo concesso come da schema indicato (Allegato B) al presente Avviso.

La garanzia fideiussoria deve avere durata pari a 12 mesi a partire dal momento del rilascio, prevedere un rinnovo automatico per ulteriori 12 mesi ed è soggetta a svincolo da parte della Regione Marche, previa richiesta scritta da parte dell'impresa.

La predetta garanzia fideiussoria può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative autorizzate, ovvero da intermediari finanziari abilitati al rilascio di garanzie.

L'Impresa che ha sostenuto il costo per il rilascio della fideiussione potrà chiederne, previo svincolo da parte della Regione, il rimborso a valere su apposito Avviso di cui al decreto n. 69/SIP del 25/02/2025, pubblicato nel sito <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi-e-opportunita/Bandi-attivi?idb=8966>

Articolo 18 Obblighi dei beneficiari

I beneficiari, oltre a mantenere i requisiti di cui al precedente art. 4 per tutta la durata dell'intervento, sono tenuti a rispettare l'obbligo di mantenimento del rapporto di lavoro incentivato di cui all'art. 7 e gli ulteriori obblighi di seguito elencati:

- garantire il rapporto di lavoro incentivato, con il medesimo inquadramento e a tempo pieno, per almeno 24 mesi dalla data di assunzione o trasformazione, ai sensi dell'art. 7;
- garantire per l'intera durata dell'obbligo di cui al precedente punto i requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'art. 4, nonché il rispetto delle condizioni applicabili in materia di aiuti di Stato e cumulo di cui all'art. 9;
- rispettare il divieto di doppio finanziamento e non superare i limiti di cumulo previsti dal regime "de minimis";
- realizzare l'assunzione o la trasformazione nei termini e con le modalità previste dagli artt. 6 e 10 e trasmettere nei termini la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo;
- consentire e agevolare i controlli e le verifiche di cui all'art. 19, conservando e rendendo disponibile tutta la documentazione utile a comprovare la corretta attuazione dell'intervento;
- comunicare tempestivamente alla Regione Marche ogni evento che possa incidere sulla permanenza dei requisiti, sul mantenimento del rapporto di lavoro, sull'entità del contributo, ivi comprese le variazioni rilevanti del rapporto di lavoro incentivato;

- stipulare una polizza assicurativa catastrofale ex art. 9, D.Lgs. 184/2025 “Codice degli incentivi”, al momento della concessione

Eventuali cessazioni anticipate del rapporto, trasformazioni o modifiche dell'orario di lavoro, mutamenti dell'inquadramento, trasferimenti dell'unità produttiva fuori dal territorio regionale, o altre variazioni rilevanti devono essere comunicati alla Regione entro 10 giorni dal loro verificarsi.

Articolo 19

Controlli e verifiche

La Regione Marche effettua controlli amministrativi e documentali sulle domande finanziate, nonché verifiche a campione del 5% finalizzate ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese, la regolarità del rapporto di lavoro incentivato, la corretta applicazione dell'inquadramento contrattuale, il rispetto del vincolo temporale di mantenimento del rapporto e la permanenza dell'unità produttiva interessata nel territorio regionale.

Il Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione, inoltre, effettua i controlli per verificare la permanenza dello stato di occupazione dei lavoratori per la cui assunzione è stato concesso l'incentivo tramite il sistema informativo regionale COMarche.

La verifica del mantenimento del contratto verrà effettuata in itinere, alla fine del primo anno, e successivamente al termine del periodo previsto dei 24 mesi.

Sulla base delle risultanze dell'attività di controllo, la Regione Marche adotterà i provvedimenti conseguenti di cui al successivo art. 20.

I beneficiari sono tenuti a conservare e rendere disponibile, per il periodo previsto dalla normativa vigente e comunque fino alla definizione di ogni attività di controllo, tutta la documentazione utile a comprovare la corretta attuazione dell'intervento, compresi contratti di lavoro, comunicazioni obbligatorie, buste paga, evidenze contributive, e ogni altro documento richiesto dall'Amministrazione regionale.

Articolo 20

Revoca del contributo e restituzione delle somme

Il contributo è revocato nei casi di cui al precedente art. 15 e, in tutto o in parte, nei casi previsti dal presente articolo, qualora venga accertata la perdita dei requisiti di ammissibilità, la violazione degli obblighi previsti dal presente Avviso, la non veridicità delle dichiarazioni rese, la mancata realizzazione o il mancato mantenimento dell'assunzione o della trasformazione finanziata, nonché in ogni altro caso in cui vengano meno le condizioni che hanno determinato la concessione del beneficio.

Come indicato al precedente art. 7, l'erogazione dell'incentivo è subordinata all'obbligo di mantenimento del rapporto di lavoro incentivato per almeno 24 mesi dalla data di assunzione o trasformazione.

La risoluzione anticipata del rapporto di lavoro incentivato prima del decorso dei 24 mesi, nonché la riduzione dell'orario di lavoro o la modifica dell'inquadramento in

difformità da quanto ammesso a contributo, comporta la revoca totale o parziale dell'incentivo nei casi di seguito indicati.

1. Revoca totale nei seguenti casi:

- a) licenziamento per ragioni diverse dalla giusta causa o dal giustificato motivo soggettivo;
- b) cessazione del rapporto di lavoro incentivato prima del compimento dei 24 mesi, salvo i casi di cui al successivo punto 2.a);
- c) riduzione dell'orario di lavoro rispetto al tempo pieno nei 24 mesi previsti;
- d) modifica dell'inquadramento professionale ammesso a contributo di cui al precedente art. 6 nei 24 mesi previsti.

2. Revoca parziale nei seguenti casi:

Cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni volontarie, decesso, pensionamento, licenziamento per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo

In caso di revoca parziale, l'entità dell'incentivo è rideterminata in misura proporzionale al periodo di effettivo mantenimento del rapporto di lavoro, fatti salvi i casi in cui l'impresa, previa autorizzazione della Regione Marche, proceda alla sostituzione del lavoratore con altro soggetto in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 5 e 6 e tale sostituzione consenta il mantenimento delle condizioni minime di ammissibilità e del punteggio richiesto.

Il periodo entro il quale l'impresa può procedere alla sostituzione è stabilito in 90 giorni decorrenti dalla data di cessazione del rapporto di lavoro incentivato.

A seguito della sostituzione, la Regione verifica il mantenimento dei requisiti di ammissibilità, della coerenza dell'intervento con quanto approvato e del punteggio utile per l'ammissione a finanziamento o, comunque, del punteggio minimo di 60/100 previsto dall'art. 13.

È ammessa una sola sostituzione per ciascun rapporto di lavoro incentivato, previa richiesta e conseguente autorizzazione da parte della Regione Marche.

L'attivazione della procedura di revoca, totale o parziale, può derivare:

- a) dall'attività di controllo della Regione Marche, che può rilevare una irregolarità in merito al possesso e alla permanenza dei requisiti richiesti dal presente Avviso;
- b) da una comunicazione da parte del soggetto beneficiario.

Nel caso in cui la revoca sia causata da irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili al beneficiario e non sanabili, gli importi vanno restituiti maggiorati degli interessi calcolati al TUR vigente alla data del pagamento aumentato di due punti percentuali.

Se la revoca è disposta per frode o dichiarazioni mendaci provenienti dal beneficiario o comunque dallo stesso utilizzate, in aggiunta a quanto sopra previsto si applica la sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma pari al doppio dell'importo indebitamente fruito. La sanzione è ridotta ad un quinto se il pagamento è effettuato entro i termini previsti dal decreto di revoca.

Ai sensi dell'art. 55 della Legge Regionale n. 7 del 29/04/2011, la revoca totale o parziale dell'incentivo comporta, oltre alla restituzione totale/parziale di quanto erogato, anche l'applicazione degli interessi sull'importo da restituire, calcolati al tasso

ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data del pagamento, dalla data di accredito fino alla data del recupero.

La Regione Marche provvede a comunicare ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso, assegnando un termine di dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni da parte degli stessi.

Il contributo dovrà essere restituito entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

La revoca totale o parziale dell'incentivo è disposta con decreto del Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione.

Art. 21 – Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, prima della scadenza dell'atto unilaterale di impegno, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche. La presentazione delle domande a valere sul presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso.

La Regione Marche si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso pubblico (ed alla modulistica collegata) a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

Articolo 22 - Responsabile e tempi del procedimento

La Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è Simona Pasqualini, titolare di EQ nell'ambito del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione.

Il procedimento amministrativo di cui al presente Avviso pubblico è avviato il giorno successivo alla data di presentazione delle richieste di contributo.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i., è assolto con la suddetta informativa.

Il procedimento dovrà concludersi entro sessanta (60) giorni successivi alla data di presentazione della domanda, mediante un provvedimento espresso e motivato.

Nel calcolo complessivo dei tempi del procedimento non vengono tenuti in considerazione:

- l'intero mese di agosto (dal giorno 1 di agosto al 31 agosto di ciascun anno);
- il periodo che va dal giorno 24 dicembre al giorno 6 gennaio dell'anno successivo.

Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi dei procedimenti per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne dà comunicazione agli interessati.

Ogni informazione relativa al presente Avviso pubblico può essere richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici e mail:

simona.pasqualini@regione.marche.it tel 071/8063246

laura.ruggeri@regione.marche.it - tel 071/8063248

mauro.giorgi@regione.marche.it - tel 071/8063695

Il presente Avviso, la modulistica e gli eventuali chiarimenti sono pubblicati sul BURM e nei siti istituzionali regionali
<http://www.norme.marche.it>

http://www.regione.marche.it/RicercaBandi/id_2231440

<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi-e-opportunita/Bandi-attivi>

Art. 23

Informativa sul trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) sulle modalità di trattamento dei dati, si informa che il **Titolare** del trattamento dei dati afferenti al presente Avviso è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il **Delegato** al trattamento è il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione, Dott.ssa Roberta Maestri.

Il **Responsabile** della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potranno essere indirizzate questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: rpdp@regione.marche.it.

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento previsto dal presente Avviso. I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in relazione al presente avviso verranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento 2016/679/UE.

Comunicazione dei dati. I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art.5, paragrafo 1, lett.e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Diritti. Ad ogni soggetto competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, lo stesso potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Potrà inoltre essere esercitato il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.